



IL LIBRO

Dante iraniano che Commedia

PER tradurre la *Divina Commedia* in persiano ha impiegato quattro anni di studi, confrontando dodici diverse edizioni dell'opera e documentandosi su tutti i riferimenti danteschi all'antico, al vecchio testamento e alla teologia cristiana medievale. Un lavoro titanico per la quarantunenne iraniana, musulmana sciita, Farideh

Mahdavi Damghani che la scorsa primavera le è valso il Premio Internazionale Monselice "Diego Valeri" 2003. Un premio datole anche per le sue traduzioni di Eco, Sciascia, Quasimodo, Ungaretti,

Montale, Leopardi e Petrarca. Questa sera, accompagnata dallo scrittore Luca Doninelli, la Mahdavi Damghani sarà protagonista de "Il mio incontro con Dante", primo di una serie di appuntamenti del Centro Culturale di Milano dedicati alla lingua, alla storia e al pensiero dell'opera dantesca. (a.ber.)

Ore 21.00, Sala Fast, piazzale Morandi 2, ore 21.



Damghani